

PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

La progettazione del curriculum verticale

Dino Cristanini

12 aprile 2022

COSA SI INTENDE PER CURRICOLO
EVOLUZIONE STORICA DEL CONCETTO

CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

**Successione intenzionalmente strutturata
delle azioni didattiche o formative
che la scuola adotta esplicitamente
per completare e perfezionare lo sviluppo
delle abilità di un soggetto**

John Franklin Bobbit, *The curriculum*, 1918

CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

Le quattro domande fondamentali di Tyler per la elaborazione del curricolo:

- Quali sono le finalità educative che la scuola dovrebbe cercare di raggiungere?
- Quali esperienze educative, verosimilmente adatte a raggiungere queste finalità, sono disponibili?
- Come possono in concreto essere organizzate queste esperienze?
- In quale modo è possibile verificare che queste finalità sono state raggiunte?

Ralph W. Tyler, *Basic principles of curriculum and instruction*, 1949

CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

Organizzazione delle possibilità offerte dalla situazione scolastica in quanto ordinata allo sviluppo evolutivo dell'alunno



Complesso integrato dell'esperienza scolastica compiuta dallo studente in quanto intenzionalmente rivolta a conseguire il fine della sua formazione

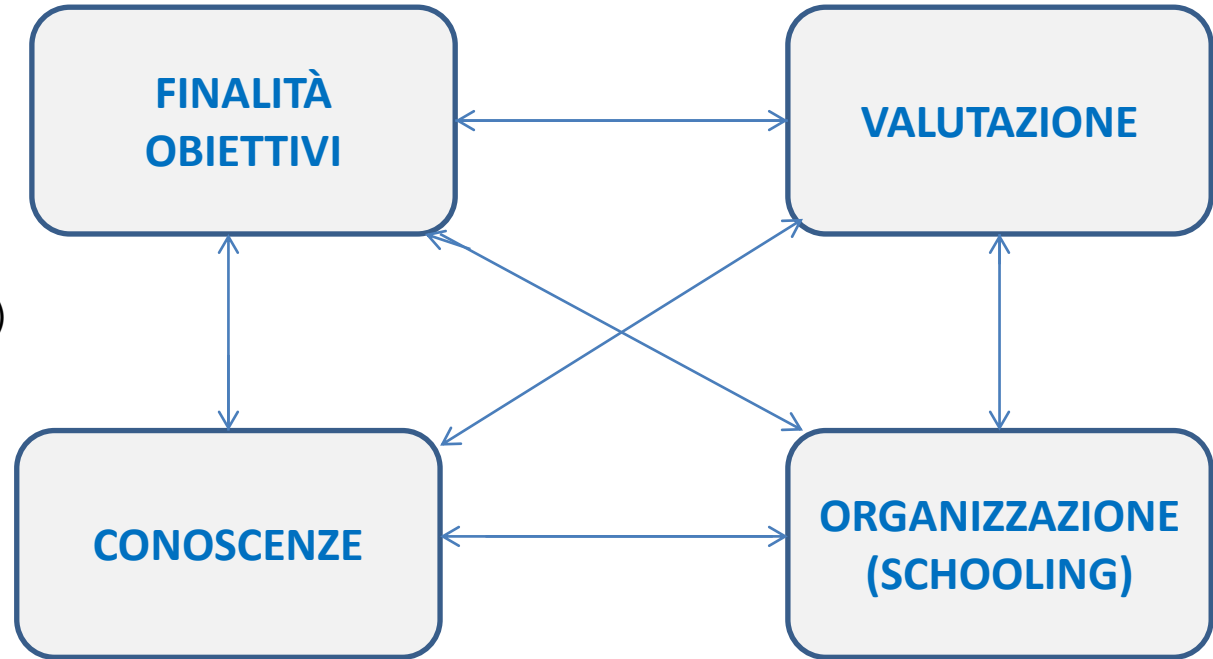
Cesare Scurati, *Enciclopedia pedagogica*, La Scuola, Brescia, 1989

CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

La mappa di Kerr

(dispositivo di rappresentazione della logica curricolare che individua quattro "regioni" tra loro strettamente interconnesse)



CURRICOLO

EVOLUZIONE DEL CONCETTO

In termini generali si intende per curricolo un insieme interrelato di procedure di scelta relative a: finalità, obiettivi, aree e campi di esperienza, metodologie e strategie didattiche, verifiche dei processi e dei risultati formativi.

Rapporto della Commissione per la revisione degli Orientamenti per la scuola materna (1989)

CURRICOLO

UNA POSSIBILE DEFINIZIONE DI SINTESI

**Complesso organizzato
delle esperienze di apprendimento
che una scuola intenzionalmente progetta
e realizza per gli alunni
al fine di conseguire le mete formative desiderate.**

**COSA SI INTENDE PER CURRICOLO
OGGI**

IL CURRICOLO NEL DPR 275/1999 (REGOLAMENTO AUTONOMIA)

art. 8 – Definizione dei curricoli

1. Il Ministro ... definisce ... per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale;
- d) l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche;
- e) i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum;
- f) gli standard relativi alla qualità del servizio;
- g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi

...

2. Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa, il curriculum obbligatorio

per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

LE INDICAZIONI NAZIONALI COME GARANZIA DI EQUITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le **norme generali** cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, **le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.**

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, **i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee ...**

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO NELLE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL RAV

Il **curricolo d'istituto** è qui definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.

La **progettazione didattica** è qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.).

Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi; [...]

L'IMPORTANZA DELLA CONTINUITÀ VERTICALE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è **progressivo e continuo**.

La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la **progettazione di un unico curriculum verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, L'organizzazione del curriculum, Continuità e unitarietà del curriculum.

CONTINUITÀ VERTICALE

CONCETTO

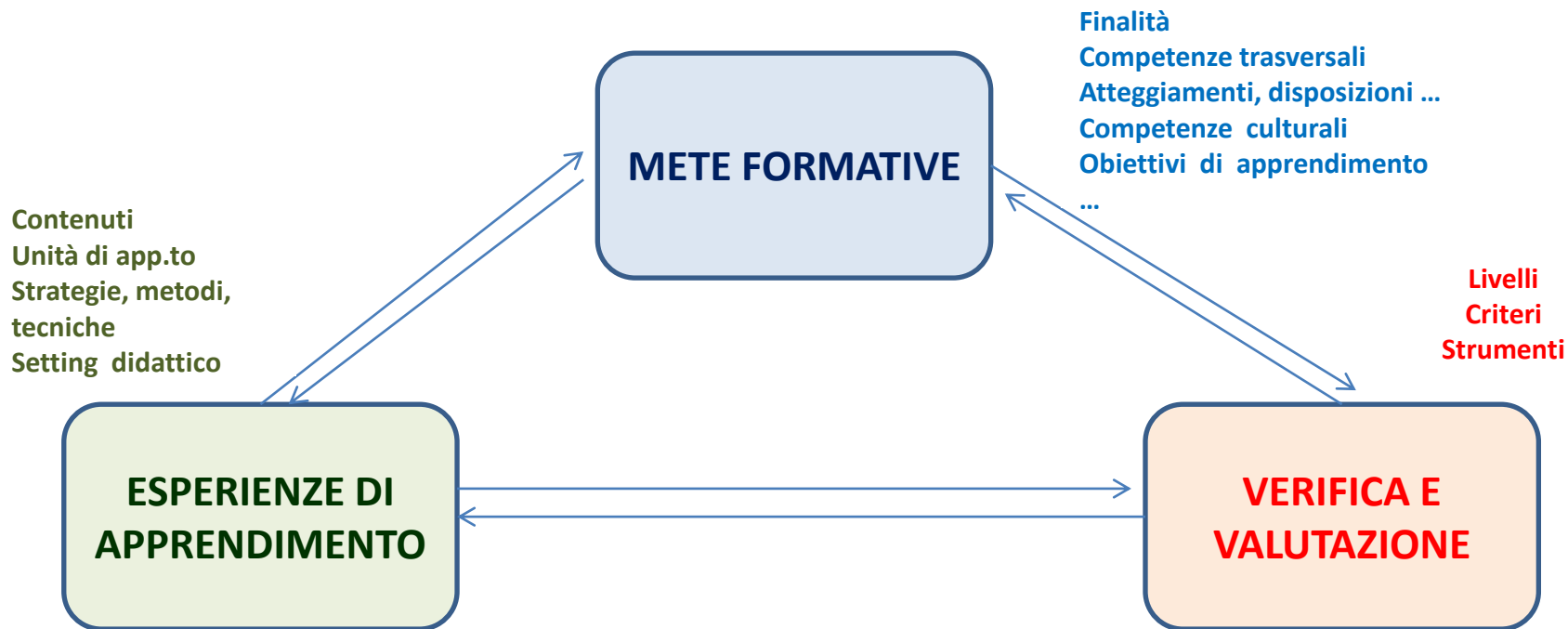
La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad **un percorso formativo organico e completo**, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, **pur nei cambiamenti evolutivi** e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Continuità del processo educativo non significa [...] né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel **considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente**, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Circolare Ministeriale 16 novembre 1992, n. 339, Continuità educativa. Trasmissione del Decreto Ministeriale applicativo dell'art. 2 della Legge 5 giugno 1990, n. 148.

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

LE GRANDI AREE DECISIONALI



LE METE FORMATIVE

FINALITÀ EDUCATIVE

Mete ideali che indicano la direzione, orientano e danno senso al percorso educativo

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

COMPETENZA CONCETTO

**CAPACITÀ DI UN SOGGETTO
DI MOBILITARE, ORCHESTRARE,
UTILIZZARE IN MODO INTEGRATO E INTELLIGENTE
LE PROPRIE RISORSE
PER AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

L'AGIRE COMPETENTE

Roberto Trinchero

INTERPRETARE CORRETTAMENTE LA SITUAZIONE/IL PROBLEMA
(STRUTTURE DI INTERPRETAZIONE)

**AFFRONTARE LA SITUAZIONE/
IL PROBLEMA**
(STRUTTURE DI AZIONE)

**RIFLETTERE SULLE PROPRIE
INTERPRETAZIONI E AZIONI
E MODIFICARLE QUANDO NECESSARIO**
(STRUTTURE DI REGOLAZIONE)

IL PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

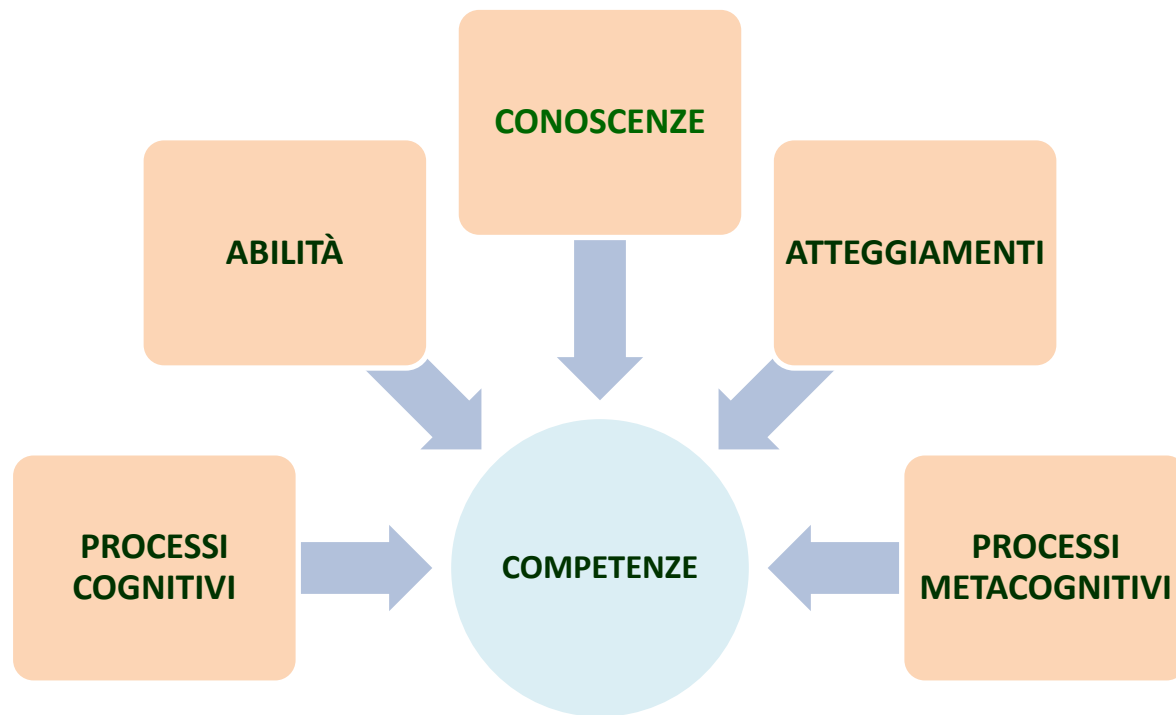
COMPETENZA COMPONENTI

«**competenza**»: combinazione di **conoscenze** (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), **abilità** (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e **atteggiamenti** (disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni).

Consiglio dell'Unione europea (2018)

Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

RISORSE CHE ALIMENTANO LE COMPETENZE E CHE RICHIEDONO UNA ATTENZIONE METODOLOGICA COSTANTE



I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Indicazioni 2007	Indicazioni 2012
<p>Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.</p>	<p>Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.</p> <p>Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.</p> <p>Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.</p>

NELLE INDICAZIONI DEL PRIMO CICLO
I TRAGUARDI SONO DEFINITI NELLA LOGICA DELLA CONTINUITÀ
ES.: LO SVILUPPO DELLA PADRONANZA NELL'ASCOLTO E COMPRESIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA			SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SEC. I GRADO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI	1	2	3	4	5	1	2	3
		Ascolta e comprende narrazioni ...					Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.			Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento **individuano campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento **individuano campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

NELLE INDICAZIONI DEL PRIMO CICLO ANCHE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SONO DEFINITI NELL'OTTICA DELLA CONTINUITÀ ES. PRODUZIONE SCRITTA

Scuola primaria fine classe terza - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).

Scuola primaria fine classe quinta - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Scuola secondaria primo grado fine classe terza - Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

GLI OBIETTIVI POSSONO ESSERE ULTERIORMENTE ANALIZZATI IN CONOSCENZE E ABILITÀ

Obiettivo di apprendimento	Cosa deve sapere l'alunno per realizzare la prestazione indicata dall'obiettivo? (CONOSCENZE)	Cosa deve saper fare l'alunno per realizzare la prestazione indicata dall'obiettivo? (ABILITÀ)
Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi		

**COME PROCEDERE
PER LA ELABORAZIONE
DEL CURRICOLO VERTICALE**

INDIVIDUARE LE COMPETENZE CHIAVE PIÙ SIGNIFICATIVAMENTE CORRELATE A CIASCUNA DISCIPLINA E QUELLE TRASVERSALI CORRELATE A TUTTE LE DISCIPLINE

ESEMPIO

Italiano	Competenza alfabetica funzionale
Inglese e seconda lingua straniera	Competenza multilinguistica
Storia	Competenza in materia di cittadinanza
Geografia	Competenza in materia di cittadinanza
Matematica	Competenza in matematica
Scienze	Competenza in scienze
Tecnologia	Competenza in tecnologia
Educazione fisica	Competenza personale
Musica	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Arte e immagine	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze trasversali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenza digitale

**INDIVIDUARE LE SKILLS TRASVERSALI DA SVILUPPARE COSTANTEMENTE
(COMPONENTI IMPORTANTI DI TUTTE LE COMPETENZE)**

Pensiero riflessivo e critico

Autoregolazione

Capacità di interagire e comunicare

efficacemente con gli altri

Creatività

.....

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Interesse a interagire con gli altri

Disponibilità al dialogo critico e costruttivo

Sensibilità situazionale

Apprezzamento delle qualità estetiche

Creatività

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Atteggiamenti implicati dalla competenza alfabetica funzionale

e inoltre:

Interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale

**Rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze
e/o proviene da un contesto migratorio**

Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona

**GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA
COMPETENZA MATEMATICA
E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

Rispetto della verità

Disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità

Valutazione critica

Curiosità

Interesse per le questioni etiche

Attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA DIGITALE

Interesse per le tecnologie digitali

Atteggiamento riflessivo e critico

Approccio etico e responsabile all'utilizzo delle tecnologie digitali

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Riflessività

Concentrazione

Gestione della complessità, dell'incertezza e dello stress

Problem solving

Resilienza

Empatia e tolleranza, rispetto delle diversità

Collaborazione e costruttività

Perseveranza

Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico

e verso l'apprendimento per tutta la vita.

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Rispetto dei diritti umani e della democrazia

Impegno e responsabilità per conseguire un interesse comune o pubblico

Collaborazione e costruttività

Pensiero critico

Rispetto delle diversità sociali e culturali

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Creatività

Intraprendenza

Problem solving

Gestione della complessità e dell'incertezza

Perseveranza

Empatia

Collaborazione e costruttività

GLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Curiosità nei confronti del mondo

**Apertura e rispetto nei confronti delle
diverse manifestazioni dell'espressione culturale**

Apertura per immaginare nuove possibilità

Disponibilità a partecipare a esperienze culturali

Approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale

**ESPLICITARE IL VALORE FORMATIVO
DI CIASCUNA DISCIPLINA**

**Perché una determinata disciplina
è stata compresa nel curriculum
di un determinato livello di scuola?**

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

ITALIANO

**Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure
è una condizione indispensabile per la crescita della persona
e per l'esercizio pieno della cittadinanza,
per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali
e per il raggiungimento del successo scolastico
in ogni settore di studio.**

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive ed anche oltre i confini del territorio nazionale.

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente.

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

STORIA

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato.

Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. Consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia favorisce il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare.

L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo.

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

MUSICA

Funzione cognitivo-culturale

Funzione linguistico-comunicativa

Funzione emotivo-affettiva

Funzione identitaria e culturale

Funzione relazionale

Funzione critico-estetica

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

EDUCAZIONE FISICA

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti.

Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione

TECNOLOGIA

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

**ANALIZZARE LE POSSIBILITÀ DI RACCORDO TRA NUCLEI TEMATICI E RELATIVI OBIETTIVI
E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

es. Geografia scuola sec. primo grado

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI
ORIENTAMENTO	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.• Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

ANALIZZARE LE POSSIBILITÀ DI RACCORDO TRA NUCLEI TEMATICI E RELATIVI OBIETTIVI E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Es. Matematica scuola primaria

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Spazio e figure	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
Relazioni, dati e previsioni	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
...	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

I NUCLEI TEMATICI CHE RAGGRUPPANO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

ITALIANO	Ascolto e parlato	MATEMATICA	Numeri	
	Lettura		Spazio e figure	
	Scrittura		Relazioni, dati e previsioni (sc. primaria)	Relazioni e funzioni Dati e previsioni (sc. sec. I grado)
	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo		SCIENZE	Esplorare e descrivere oggetti e materiali (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a sc. prim.)
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Oggetti, materiali e trasformazioni (4 ^a , 5 ^a sc. prim.)	Osservare e sperimentare sul campo		
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Ascolto (comprensione orale)	L'uomo i viventi e l'ambiente (sc. primaria)		Biologia (sc. sec. I grado)
	Parlato (produzione e interazione orale)	Astronomia e Scienze della Terra (sc. sec. I grado)		
	Lettura (comprensione scritta)	MUSICA		
	Scrittura (produzione scritta)	ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare	
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (solo 4 ^a e 5 ^a scuola primaria e sc. sec. I grado)	Osservare e leggere le immagini			
STORIA	Uso delle fonti	EDUCAZIONE FISICA	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	
	Organizzazione delle informazioni		Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	
	Strumenti concettuali		Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	
	Produzione scritta e orale		Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	
GEOGRAFIA	Orientamento	TECNOLOGIA	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	
	Linguaggio della geo-graficità		Vedere e osservare (sc. primaria)	Vedere, osservare e sperimentare (sc. sec. I grado)
	Paesaggio		Prevedere e immaginare (sc. primaria)	Prevedere, immaginare e progettare (sc. sec. I grado)
	Regione e sistema territoriale		Intervenire e trasformare (sc. primaria)	Intervenire, trasformare e produrre (sc. sec. I grado)

Valutare l'opportunità di aggregazioni, disaggregazioni, individuazione di nuovi nuclei.

MODULARE GLI OBIETTIVI IN RELAZIONE AI DIVERSI LIVELLI DI CLASSE

Ob. Classe 1 [^]	Ob. Classe 2 [^]	Ob. Classe 3 [^]	Obiettivo previsto alla fine della classe terza primaria	Ob. Classe 4 [^]	Ob. Classe 5 [^]	Obiettivo previsto alla fine della classe quinta primaria
			Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.			Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

SCHEMA SEMPLIFICATO DI PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza:

Competenza/e chiave europea/e significativamente correlata/e:

.....

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

.....

Obiettivi di apprendimento

3 anni

4 anni

5 anni

--	--	--

OBIETTIVI FONDAMENTALI E OBIETTIVI SPECIFICI PER LIVELLI DI CLASSE

Nucleo tematico0	Ob. fond. di app.to	Ob. spec. cl. 1 primaria	Ob. spec. cl. 2 primaria	Ob. spec. cl. 3 primaria	Ob. spec. cl. 4 primaria	Ob. spec. cl. 5 primaria
Orientamento	Orientarsi nello spazio	<p>Riconoscere gli spazi legati alla propria esperienza quotidiana</p> <p>Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base</p>	Muoversi nello spazio circostante utilizzando correttamente punti di riferimento e gli indicatori topologici di base	<p>Individuare nello spazio punti di riferimento utili per l'orientamento</p> <p>Orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali</p>	<p>Orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali</p> <p>Orientarsi nelle carte geografiche</p>	<p>Orientarsi nelle carte geografiche</p> <p>Orientarsi con le tecnologie</p>

COME SCRIVERE GLI OBIETTIVI

Linee guida ALLEGATE A O.M. n. 172/2020

Gli obiettivi contengono sempre

- sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto
- sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

L'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc., che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

I contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

ERRORI DA EVITARE NELLA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- **Esprimere un obiettivo o una intenzione dell'insegnante, anziché un apprendimento dell'alunno (ad es. "insegnare a orientarsi")**
- **Indicare le azioni didattiche che si pensa di porre in essere anziché ciò che l'alunno dovrebbe apprendere
(ad es. "osservare il funzionamento della bussola")**
- **Indicare il processo di conquista dell'obiettivo anziché l'esito finale
(ad es. "imparare ad utilizzare la bussola")**

LE OPERAZIONI COGNITIVE

TASSONOMIA DI BLOOM

1. Conoscenza (Capacità di rievocare materiale memorizzato)	1.1. Conoscenza di elementi specifici	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	vocaboli, terminologie, significati, dati, definizioni, nomi, date, avvenimenti, personaggi, luoghi, fenomeni, informazioni, fonti, caratteristiche, proprietà	4. Analisi (Separazione degli elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti)	4.1. Analisi di elementi	distinguere, scoprire, identificare, discriminare, riconoscere, separare, scomporre, individuare.	elementi, ipotesi, conclusioni, enunciati, particolarità, proprietà, aspetti, caratteristiche
	1.2. Conoscenza di modi e mezzi per usare gli elementi specifici	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	forme, convenzioni, usi, regole, metodi, mezzi, simboli, processi, sviluppi, relazioni, categorie, criteri, tecniche, procedimenti		4.2. Analisi di relazioni	analizzare, scoprire, identificare, distinguere, dedurre, riconoscere	relazioni, pertinenze, errori, funzioni, cause, assunti, effetti
	1.3. Conoscenza di dati universali e astrazioni	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	principi, leggi, enunciati, formule, generalizzazioni, implicazioni, teorie, interrelazioni, strutture, modelli		4.3. Analisi di principi organizzativi	analizzare, scoprire, identificare, distinguere, dedurre, riconoscere	forme, scopi, tecniche, leggi, principi, costanti, metodi, sistemi, teorie, modelli, criteri, procedimenti, organizzazioni
2. Comprensione (Facoltà di afferrare il senso di una informazione e di saperla trasformare)	2.1. Trasposizione	tradurre, trasformare, riassumere, rappresentare, modificare, riscrivere, ridefinire.	significati, definizioni, astrazioni, rappresentazioni, parole, frasi, concetti	5. Sintesi (Riunione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente)	5.1. Produzione di comunicazioni uniche	scrivere, raccontare, riferire, documentare, produrre, costruire, creare, riassumere, comporre	prodotti, esecuzioni, comunicazioni, lavori, composizioni, opere
	2.2. Interpretazione	interpretare, riorganizzare, sistemare, distinguere, stabilire, spiegare, dimostrare.	pertinenze, relazioni, fatti, aspetti, opinioni, conclusioni, metodi, teorie, astrazioni		5.2. Elaborazione di piani di azione	proporre, pianificare, organizzare, produrre, creare, costruire, progettare, elaborare, formulare	piani, obiettivi, operazioni, progetti, specificazioni, metodi, soluzioni, procedimenti, tecniche.
	2.3. Estrapolazione	inferire, prevedere, differenziare, determinare, estendere, dedurre, completare, stabilire	conseguenze, implicazioni, conclusioni, sviluppi, significati, corollari, effetti, probabilità		5.3. Derivazione di insiemi di relazioni astratte	produrre, derivare, sviluppare, organizzare, elaborare, sintetizzare, formulare, generalizzare, combinare, ricavare	classificazioni, concetti, schemi, generalizzazioni, teorie, relazioni, modelli, astrazioni, ipotesi, sistemi, criteri, leggi.
3. Applicazione (Impiego di materiale conosciuto per	3.1. Applicazione	applicare, generalizzare, collegare, sviluppare, organizzare, utilizzare, impiegare, trasferire, eseguire	principi, leggi, regole, metodi, sistemi, relazioni, teorie, modelli, criteri, tecniche, procedimenti, astrazioni, mezzi	6. Valutazione (Formulazione di giudizi sul valore di materiale e/o metodi in base a criteri espliciti)	6.1. Valutazione in termini di evidenza interna	valutare, determinare, giudicare, decidere, stimare, misurare, individuare, correggere	esattezze, pertinenze, correttezze, errori, incongruenze, difetti, imprecisioni, sofismi
					6.2. Valutazione in funzione di criteri esterni	giudicare, considerare, valutare, decidere, stimare, misurare, correggere, determinare, criticare	fini, mezzi, procedimenti, efficienza, economia, validità, attendibilità, utilità, piani di azione, teorie, modelli, progetti

LE OPERAZIONI COGNITIVE

TASSONOMIA DI ANDERSON E KRATHWOHL

<p>Ricordare</p> <ul style="list-style-type: none">○ riprodurre○ riconoscere○ identificare○ definire○ descrivere○ elencare...	<p>Comprendere</p> <ul style="list-style-type: none">○ interpretare○ esemplificare○ riassumere○ riformulare○ spiegare○ collegare○ inferire...	<p>Applicare</p> <ul style="list-style-type: none">○ eseguire○ utilizzare○ implementare○ risolvere○ prevedere○ dimostrare...
<p>Analizzare</p> <ul style="list-style-type: none">○ esaminare○ distinguere○ differenziare○ classificare○ organizzare○ confrontare○ comparare...	<p>Valutare</p> <ul style="list-style-type: none">○ giudicare○ verificare○ criticare○ argomentare○ discutere○ giustificare○ scegliere...	<p>Creare</p> <ul style="list-style-type: none">○ produrre○ costruire○ progettare○ pianificare○ sviluppare○ comporre○ formulare○ ...

**LE ESPERIENZE
DI APPRENDIMENTO**

LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

I PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI POSSONO ESSERE VARIAMENTE DENOMINATI: UNITÀ DI APPRENDIMENTO, PROGETTI, UNITÀ DI LAVORO ...

LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PUÒ ESSERE VARIAMENTE ORGANIZZATA

ELEMENTI ESSENZIALI DA ESPLICITARE:

- **COMPETENZA/E PRINCIPALE/I CHE IL PERCORSO CONCORRE A SVILUPPARE**
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CHE IL PERCORSO DOVREBBE CERCARE DI FAR RAGGIUNGERE AGLI ALUNNI**
- **OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA CHE IL PERCORSO CONSENTE DI PERSEGUIRE**
- **CONTENUTI SU CUI LAVORARE E ATTIVITÀ**
- **MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

POSSIBILE STRUTTURA

<p>Quale/i competenza/e dovrebbe/dovrebbero essere sviluppati mediante questa unità di apprendimento?</p>	<p>Quali traguardi di competenza dovrebbero essere sviluppati mediante questa unità di apprendimento? Quali discipline sono coinvolte?</p>	<p>Quali conoscenze e abilità dovrebbero acquisire gli alunni?</p>
<p>Quali argomenti verranno trattati?</p>	<p>Quali attività (in sintesi) verranno svolte?</p>	
<p>Come si verificherà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità? Come si verificherà l'avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze?</p>		